



Comune di Piazzola sul Brenta (PD)

(codice ISTAT: 028063)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MODELLO DI INTERVENTO PER DISINNESCO ORDIGNI
BELLICI

*codice documento: p 03 01 150_MI_Disinnesco Ordigni
Bellici*

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

RISCHIO RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI

GENERALITA'

In considerazione della collocazione storica del Comune di Piazzola sul Brenta durante il secondo conflitto mondiale è possibile ancora oggi ritrovare nel territorio ordigni bellici inesplosi. L'individuazione preventiva delle porzioni di territorio interessate da tali residuati è difficile, per cui è molto probabile che i rinvenimenti avvengano per opera di privati cittadini durante le normali attività antropiche (cantieri e attività agricole). La notizia del ritrovamento di ordigni bellici può pervenire al Sindaco per mezzo delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, VVF, ecc.), avvisate dal singolo cittadino, ovvero direttamente alla struttura comunale. Ricevuta la comunicazione il Sindaco o l'Assessore delegato attiva le seguenti procedure:

1. ALLERTAMENTO

- Dispone l'immediato allontanamento dall'area direttamente interessata dalla presenza di residuati bellici e la sospensione di tutte le attività antropiche in essa effettuate;
- Avvisa l'Autorità Militare competente (Genio Militare) affinché svolga sopralluoghi per determinare le procedure necessarie per la bonifica dell'area interessata.

2. SOPRALLUOGO DI VERIFICA

Il sopralluogo deve essere effettuato dall'Autorità Militare competente, la quale può disporre, se necessario delle forze a disposizione della protezione civile per la deviazione temporanea del traffico nei pressi del sito oggetto di ritrovamento e/o sgombero temporaneo dell'area interessata.

3. ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Sulla base delle disposizioni dell'autorità militare o del Prefetto (ordinanza Prefettizia) Il Sindaco o l'Assessore Delegato dispone l'attivazione delle strutture comunali preposte, al fine di fornire la massima assistenza alla popolazione e alle operazioni di bonifica; in particolare:

- Recepisce l'eventuale ordinanza prefettizia e predispone Ordinanza Contingibile e Urgente;
- Svolge idonea attività di informazione della cittadinanza nelle zone interessate, sia per mezzo di volantini, che di diffusione sonora, sia mediante utilizzo degli organi informativi comunali (mail, sito internet, URP, ecc.) in merito alle limitazioni e delle precauzioni connesse alle attività di bonifica;
- Individua e allestisce le strutture di accoglienza temporanea per la popolazione evacuata.

4. INTERVENTO

Il Sindaco, in coordinamento con le autorità militari, nel giorno previsto per l'intervento degli artificieri:

- Dispone L'evacuazione temporanea delle strutture che ricadono all'interno della Danger Zone;
- Dispone l'allontanamento dei veicoli parcheggiati all'interno della Danger Zone;
- Durante le operazioni di bonifica, il Sindaco dispone la chiusura al transito pedonale e veicolare di tutte le strade e aree pubbliche e private ricadenti all'interno del perimetro della Danger Zone;
- Dispone la chiusura al transito delle strade interessate dall'eventuale trasporto dell'ordigno al punto di brillamento;
- Regola il traffico veicolare sulla viabilità alternativa, al fine di non interferire con la Danger Zone;
- Assiste la popolazione fornendo servizi assistenziali alla popolazione non autosufficiente o diversamente abile;

- Assiste la popolazione garantendo servizi di ristoro;
- Collabora con le autorità di Pubblica Sicurezza nelle attività di vigilanza del territorio, garantendo un servizio antisciacallaggio.

5. SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Al termine delle operazioni di disinnescò o bonifica bellica, su indicazione dell'Autorità Militare, il Sindaco:

- Comunica alla cittadinanza la conclusione delle operazioni mediante l'informazione della popolazione alloggiata presso i centri di accoglienza, attraverso comunicati radio, ovvero mediante altri mezzi informativi;
- Rimuove i blocchi stradali ripristinando la circolazione ordinaria;
- Assiste il rientro presso le proprie abitazioni o presso le strutture di assistenza della popolazione non autosufficiente o diversamente abile.

6. PRESCRIZIONI

Su indicazioni del Settore Protezione Civile della Provincia di Padova è opportuno che il Piano di Protezione Civile recepisca le prescrizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (prot. CG/0066408 del 18.12.2014) con oggetto le procedure per il disinnescò di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali.